



COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA
PROVINCIA TREVISO

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto:

DECRETO-LEGGE 20 FEBBRAIO 2017, N. 14 RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLE CITTÀ", CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 18 APRILE 2017, N. 48. PATTI PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA E INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA. APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventidue**, addì **ventotto** del mese di **dicembre** alle ore **17.30** nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in tempo utile, si è riunita la Giunta Comunale:

Eseguito l'appello, risultano:

- | | | |
|----|-----------|---------------------------|
| 1. | Sindaco | PITTON ARNALDO
STEFANO |
| 2. | Assessore | ZAMUNER LUIGI |
| 3. | Assessore | DONADELLO
GIOVANNA |

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
3	0

Assiste alla seduta Giuliani dott. Pierantonio, Segretario del Comune.
Il Sig. PITTON ARNALDO STEFANO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 124 comma 1 e art. 125 D.Lgs. 18.8.2000 n° 267)

N. _____ registro atti pubblicati

Si certifica che il presente verbale viene affissa all'albo comunale per la pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Si dà atto che dell'adozione del presente verbale viene data comunicazione, contestualmente alla pubblicazione, ai capigruppo consiliari.

Li, 30 DIC 2022



IL SEGRETARIO COMUNALE,
Giuliani dott. Pierantonio

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 5 del D.L. 20 febbraio 2017, n. 14 recante "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*", convertito, con modificazioni, dalla L. 18 aprile 2017, n. 48, che prevede, attraverso la sottoscrizione di appositi tra Prefetto e Sindaco l'individuazione, in relazione alle specificità dei contesti, di interventi per la sicurezza urbana, in particolare perseguendo obiettivi di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria.

Atteso che l'Amministrazione intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel proprio territorio, in particolare nell'area urbana del centro del capoluogo, dell'area scolastica, del "Parco Bambini Felici", di Piazza Umberto I°, di Via Roma (area ponte sul fiume Livenza) e rotatoria Via Runco Ovest/Via Garibaldi.

Preso atto del Decreto del Ministero dell'Interno del 9 ottobre 2021 recante "Modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati, nonché criteri di ripartizione delle risorse stanziare dall'articolo 35-quinquies, comma 1, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, per l'anno 2022".

Dato atto che, a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di Polizia e la Polizia Locale, il Comune intende avvalersi del finanziamento statale presentando la richiesta ai sensi del D.M. da ultimo richiamato per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza da installarsi nel territorio comunale.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 2 del D.M. citato, gli enti locali che intendono presentare la domanda di accesso al fondo devono preventivamente sottoscrivere con la Prefettura un patto per l'attuazione della sicurezza urbana ai sensi dell'art. 5 del D.L.20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni dalla Legge 18 aprile 2017, n. 48.

Letto l'allegato schema di "*Patto per l'attuazione della sicurezza urbana*" predisposto dalla Prefettura di Treviso e condivisi i contenuti.

Ritenuto opportuno procedere alla sottoscrizione da parte con la Prefettura di Treviso del patto in questione.

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei competenti responsabili ex art. 49 del D.lgs. 267/2000.

VISTO il D.lgs. 267/2000, in particolare l'art. 48 e lo statuto.

Con votazione favorevole all'unanimità espressa ai sensi di legge

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE** lo schema di "Patto per l'Attuazione della Sicurezza Urbana", come predisposto dalla Prefettura di Treviso, che si allega alla presente;
- 2. DI INCARICARE** il Sindaco della sottoscrizione del patto in oggetto, autorizzandolo fin d'ora ad eventuali modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie all'atto dalla stipula.

3. DI PRESENTARE la richiesta di cui in premessa incaricando di tutti i necessari adempimenti il Responsabile dell'Area Segreteria e Vigilanza

Successivamente

Con votazione favorevole all'unanimità espressa ai sensi di legge

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere con la sottoscrizione del patto e l'inoltro della richiesta di finanziamento.



Prefettura di Treviso
Ufficio territoriale del Governo

ALL 1

Logo del Comune

**PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA
SICUREZZA URBANA**

(art.5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n.14
convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48)

Tra

Il Prefetto di Treviso

e

Il Sindaco di _____

(nel caso di associazione o unione di Comuni, sostituire la dicitura con "Il Legale Rappresentante della Associazione dei Comuni di _____/Presidente dell'Unione dei Comuni _____")

VISTI:

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 "Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";
- la legge 1 aprile 1981, n.121 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni";
- la legge 7 marzo 1986, n.65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- l'art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n.296 che conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017, n.14 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48;
- l'art.5 del citato testo che regola i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti» e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l'art.5, comma 2-ter, che autorizza la spesa per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- l'art.35-quinquies, comma 1, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n.113, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, che ha determinato l'autorizzazione di spesa di cui al citato art.5, comma 2-ter per 17 milioni di euro per l'anno 2020, di 27 milioni di euro per l'anno 2021 e di 36 milioni di euro per l'anno 2022;
- l'art.11-bis, comma 19, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n.135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n.12 che demanda ad un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di



Prefettura di Treviso
Ufficio territoriale del Governo

Logo del Comune

ripartizione delle risorse di cui al citato art.35-*quinquies* del decreto-legge n.113 del 2018,; l'accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;

- il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze datato 21 ottobre 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 24 novembre 2022 al n.2858 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale in data 1° dicembre 2022 n.281, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste, per l'espletamento della procedura per l'anno 2022;
- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*", e gli atti ivi richiamati;
- Provvedimento Generale del Garante dell'8 aprile 2010, in materia di trattamento di dati personali effettuato tramite sistemi di videosorveglianza;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n.160;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD);
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n.15 "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n.51 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 "*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*";
- la circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato n.0001065 del 12 gennaio 2018 "Realizzazione dei sistemi di lettura targhe ed integrazione al Sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.) - Linee di indirizzo";
- la Circolare di indirizzo ai Prefetti del Gabinetto del Ministro dell'Interno - Uff. II - Ord. e Sic. Pub n. 11001/123/111(3) del 13 dicembre 2022, in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- le *Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;



Prefettura di Treviso
Ufficio territoriale del Governo

Logo del Comune

- le *Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana*, adottate in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie locali in data 26 luglio 2018;

PREMESSO CHE:

- il Comune di _____ /l'Associazione/Unione fra i Comuni di _____ intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio _____ (*descrizione sintetica delle aree interessate in relazione a: siti a vocazione turistica, plessi scolastici e istituzionali, insediamenti di stranieri senza fissa dimora, locali notturni, fenomeni di abusivismo commerciale, occupazioni abusive, ecc.*);
- a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza, sulla base delle *Linee guida* adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

Art. 1 **Finalità**

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Treviso e il Comune di _____ (di seguito Parti), nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità e favorendo così l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio.

A tale scopo, le Parti riconoscono che occorre intervenire in materia di sicurezza urbana attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- promozione del rispetto del decoro urbano.

Le Parti, nel quadro dei principi di leale collaborazione, richiamano il ruolo di centralità del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

Art.2 **Strumenti attuativi**

Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art.1 e, in particolare, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano quale prioritario obiettivo l'installazione dei sistemi di videosorveglianza comunali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del decreto interministeriale richiamato in premessa, nelle seguenti aree del/i territorio/i comunale/i maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità:

.....
.....



Prefettura di Treviso
Ufficio territoriale del Governo

Logo del Comune

I progetti anche integrati dei sistemi di videosorveglianza, elaborati nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per le modalità di impiego e ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva" e agli atti ivi richiamati.

Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.

Art.3
Cabina di regia

È istituita presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Treviso una Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle Forze di polizia e della Polizia locale, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del Patto, con cadenza semestrale, anche ai fini della predisposizione, da parte del Prefetto, della relazione informativa all'Ufficio per il coordinamento e pianificazione della Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, individuato quale punto di snodo delle iniziative in materia di sicurezza urbana.

Art. 4
Durata e verifiche

Il presente Patto ha durata sino al completamento delle procedure previste dal decreto interministeriale richiamato in premessa.

Luogo e data _____

IL PREFETTO
(Angelo Sidoti)

IL SINDACO
()



COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: DECRETO-LEGGE 20 FEBBRAIO 2017, N. 14 RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLE CITTÀ", CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 18 APRILE 2017, N. 48. PATTI PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA E INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA. APPROVAZIONE

Il Responsabile del Servizio Autonomo di Vigilanza, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000, esprime parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnica sulla proposta di delibera di cui all'oggetto.

data 28.12.2022



Il Responsabile del Servizio Autonomo di vigilanza
(Dott. Pierantonio Giuliani)

Il Responsabile dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000, esprime parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile sulla proposta di delibera di cui all'oggetto.

data 28.12.2022



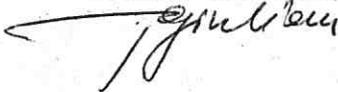
p. Il Responsabile dell'Area Finanziaria

Il Segretario Comunale

(Dott. Pierantonio Giuliani)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giuliani dott. Pierantonio



IL PRESIDENTE
PITTON ARNALDO STEFANO



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

- diverrà esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Giuliani dott. Pierantonio

